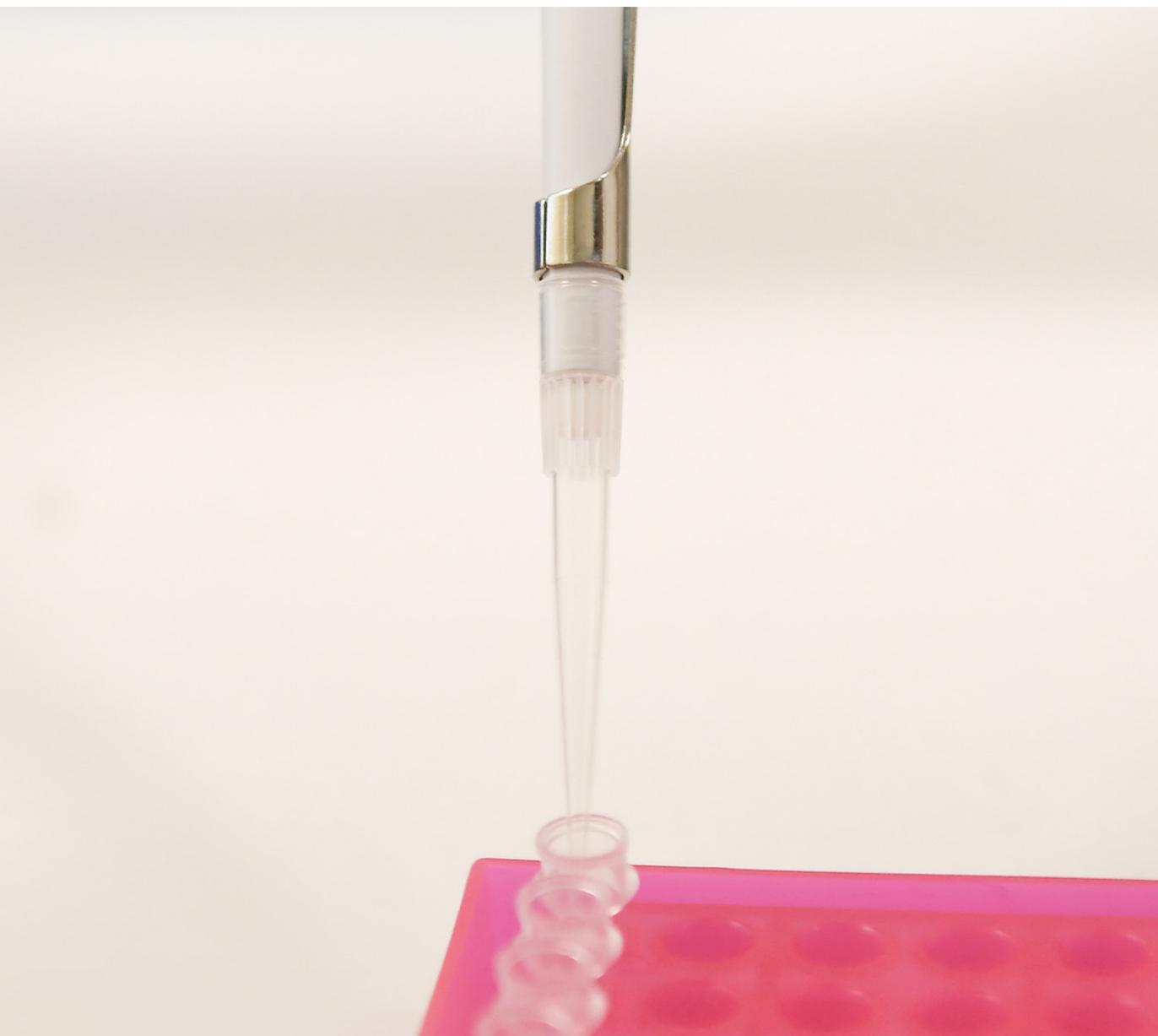




FATEBENEFRAPELLI

5 per mille e l'IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli

Le nostre progettualità, da un semplice gesto



Indice

<i>La Ricerca dell'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio</i>	3
<i>La tua firma per la Ricerca: cosa abbiamo realizzato con il 5 per mille</i>	3
<i>Contributo 5 per mille — anno 2015</i>	4
<i>Contributo 5 per mille — anno 2016</i>	6
<i>Contributo 5 per mille — anno 2017</i>	8
<i>Contributo 5 per mille — anno 2018</i>	10
<i>Contributo 5 per mille — anno 2015/2018</i>	12
<i>Contributo 5 per mille — anno 2019</i>	14
<i>Come donare il tuo 5 per mille</i>	16

La Ricerca dell'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio

Nell'ultimo triennio la Ricerca dell'**IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli** si è sviluppata seguendo la propria impostazione originale: basata su un **approccio a tutto campo ai disturbi mentali e cognitivi**, con una **forte impronta traslazionale**, mediante la convergenza di metodologie.

Le **due aree tradizionali** di Ricerca dell'IRCCS sono da sempre i **disturbi mentali e del comportamento e disturbi cognitivi e demenze**, affrontate con **metodiche multi livello**: dalla ricerca preclinica, incentrata sulla ricerca di fattori di rischio genetico e molecolare, allo sviluppo e applicazione di biomarcatori finalizzati alla diagnosi preclinica e nelle fasi iniziali di malattia, alle indagini epidemiologiche, su strategie terapeutiche farmacologiche e non farmacologiche, fino all'attenzione agli aspetti bioetici e psicosociali cruciali per questo ambito della patologia.

"Medicina di precisione": è questo il modello di impostazione strategica nelle nostre attività di ricerca, tenendo conto delle **particolarità dell'ambito clinico di applicazione**.

La tua firma per la Ricerca: cosa abbiamo realizzato con il 5 per mille

Da un semplice gesto nascono grandi progettualità: grazie alla scelta di tanti che hanno destinato il proprio 5x1000, l'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia ha attivato negli ultimi anni **numerose attività di ricerca e appositi programmi** dedicati allo studio delle malattie psichiatriche.

Ogni singolo contributo ha permesso di sostenere **i nostri ricercatori e ricercatrici**, che ogni giorno cooperano per dare vita a progetti che abbiano un'applicazione concreta, dai nostri laboratori fino alle cure per i malati.

Scopriamo le **progettualità** attivate nel corso degli anni grazie alle firme di molti che hanno creduto e credono tuttora nella possibilità di **dare aiuto e speranza** a chi aspetta una cura.

**Contributo 5 per mille
— anno 2015**



SERVIZIO PER LA DIAGNOSI PRECOCE E IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ

Responsabile:
Roberta Rossi

Durata del progetto:
1° marzo 2018 - 1° maggio 2019

Il progetto nasce come **esperienza traslazionale**, inserita su un filone di ricerca che ha come focus il **Disturbo Borderline di Personalità (DBP)**: un problema psichiatrico rilevante data l'**elevata richiesta di prestazioni assistenziali** e la propensione a **comportamenti di tipo impulsivo** dei pazienti che ne sono affetti.

Da alcuni anni in Istituto sono in corso diversi studi volti a studiare i possibili **marcatori biologici del disturbo e di risposta al trattamento**, nonché a testare l'efficacia di alcuni **modelli di psicoterapia altamente specialistici**. In particolare, è stato condotto un **clinical trial randomizzato**, che tra i pochi al mondo ha valutato gli effetti della psicoterapia sia su **aspetti clinici** che sul **funzionamento cerebrale**.

Il presente progetto si è posto l'obiettivo di proseguire l'arruolamento di pazienti con DBP e traslare l'esperienza effettuata nell'ambito dei precedenti progetti di ricerca nell'attivazione di un **servizio per la diagnosi e il trattamento del disturbo**.

Oltre ad interventi di psicoterapia *evidence-based* e gruppi di *Skill Training*, il programma, a cui hanno partecipato 70 pazienti, ha avuto come focus l'aumento delle capacità di regolazione emotiva e sono state vengono predisposte **strategie di coping** in 4 moduli: **mindfulness, regolazione emotiva, tolleranza della crisi ed efficacia interpersonale**.

Inoltre, il **campione di dati raccolto** – clinico e biologico – andrà ad aumentare un campione già cospicuo, che darà la possibilità di analizzare in modo multidisciplinare i dati di questa popolazione clinica, tra i **temi principali della psichiatria attuale**.

OSSERVATORIO “1625” PER LA SALUTE MENTALE GIOVANILE: PROGETTO-PILOTA PER LA VALUTAZIONE PRECOCE INTEGRATA DEL DISAGIO E ORIENTAMENTO VERSO PERCORSI MIRATI

Responsabile:
Giovanni Battista Tura

Durata del progetto:
1° febbraio 2018 - 31 gennaio 2019

Il **precoce intervento** sul disagio psichico, il suo **riconoscimento**, una **corretta valutazione**, una **corretta attivazione** di forme di sostegno sono tematiche di assoluta importanza e attualità. Ancora oggi, tra le prime manifestazioni del disagio psichico giovanile e l'inizio di un percorso di cura passano **in media tre anni**: questo ritardo costituisce uno degli elementi più negativi su tutta la storia di sofferenza psichica della persona.

Il progetto si è prefisso lo scopo di **superare gli ostacoli** legati a tale ritardo per supportare le persone interessate con l'aiuto di un'**équipe di professionisti**. Il progetto, di carattere osservazionale e traslazionale, si è proposto come obiettivo primo l'attivazione di un **servizio multidisciplinare**: uno spazio per l'**azione contemporanea e coordinata** di più figure professionali a servizio di persone della fascia di età compresa **fra 16 e 25 anni**.

Come esito della valutazione, è stato previsto il fornire al soggetto e alla sua famiglia, oltre che una **restituzione chiara e comprensibile del disturbo** – se presente – degli indirizzi e suggerimenti di quali potessero essere percorsi più utili per affrontare **in modo precoce e qualificato** l'eventuale disturbo, secondo il tipo di disagio evidenziato. Per **ridurre i tempi di attesa** e favorire una **presa in carico rapida**, caratteristica distintiva del servizio è stato il suo accesso diretto, senza passare da altri centri o ambulatori.

I dati raccolti e i risultati raggiunti hanno confermato l'**assoluta necessità** di attivare dei servizi per la popolazione giovanile, che siano **mirati, specifici, alleggeriti** il più possibile da interferenze procedurali e in un contesto ambientale a loro dedicato.

**Contributo 5 per mille
— anno 2016**



TRATTAMENTI INTEGRATI PER PAZIENTI CON DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ E I LORO FAMILIARI

Responsabile:

Roberta Rossi

Durata del progetto:

1° marzo 2019 – 1° maggio 2020

Il Disturbo Borderline di Personalità rappresenta certamente una **priorità** nel panorama della psichiatria mondiale: diventa pertanto indispensabile implementare **trattamenti integrati**, altamente specialistici, che diano una **risposta ai bisogni di cura** di questi pazienti.

L'obiettivo del presente progetto è stato quello di proseguire l'arruolamento di pazienti con DBP e dei loro familiari e traslare l'esperienza effettuata nell'ambito di questi progetti di ricerca nell'attivazione di un **servizio per la diagnosi precoce e il trattamento** dei pazienti con DBP e dei loro familiari.

Seppur il progetto ha subito un ritardo dovuto all'emergenza Covid, dei 30 pazienti valutati, 19 pazienti hanno riportato una diagnosi di Disturbo Borderline di Personalità: 14 hanno proseguito la seconda parte del progetto che ha previsto la partecipazione **a gruppi di Skills Training-Terapia Cognitivo Comportamentale**, *gold standard* per il trattamento di questo disturbo.

Per quanto riguarda la parte del percorso dedicata ai familiari di persone affette da DBP, il progetto ha previsto l'erogazione di un **programma psicoeducativo** con l'obiettivo di aumentare la comprensione dei comportamenti problematici. Dopo una prima parte di formazione, sulle sue cause e sul suo decorso, il programma ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle seguenti abilità: **abilità interpersonali, di tolleranza della sofferenza, di regolazione emotiva e di mindfulness**.

Sono in corso le **analisi preliminari** sui dati biologici, così come la stesura di un **lavoro scientifico** sui dati relativi ai familiari di prossima sottomissione.

Contributo 5 per mille — anno 2017



SVILUPPO DI UN MODELLO DI DIAGNOSI DIFFERENZIALE DI DEMENZE AD - FTD - PD - LBD BASATO SU DEEP-LEARNING MULTIMODALE

Responsabile:

Alberto Redolfi

Durata del progetto:

1° febbraio 2021 – 31 dicembre 2021

Recenti studi dimostrano come il 30% delle **diagnosi di demenza cerebrale** siano scorrette: la **rilevazione precoce** dei sintomi ed una **stratificazione accurata** dei pazienti risultano essere essenziali per un approccio di cura più efficace. Tutto ciò, sottolinea l'importanza di dover effettuare un'**accurata diagnosi differenziale**.

È stato recentemente dimostrato che alcune regioni cerebrali catturate nelle **immagini di risonanza magnetica** (MRI) possano essere impiegate per distinguere con precisione le varie forme di demenza: queste possono poi essere analizzate con innovativi ed avanzati strumenti di elaborazione informatica di **deep-learning** e di **intelligenza artificiale** per fornire un supporto ai clinici.

La finalità di questo progetto, iniziato il 1°Febbraio 2021, è lo sviluppo in soli 11 mesi di un **algoritmo** in grado di caratterizzare ed identificare il **fenotipo patologico** di pazienti afferenti al centro IRCCS San Giovanni di Dio Fatebenefratelli.

Il nostro strumento informatico sarà **multimodale**, perché riuscirà a digerire **3 differenti tipologie di MRI**, ovvero:

- **immagini morfologiche pesate in T1**, per vedere se le strutture cerebrali sono atrofiche oppure no;
- **immagini pesate in T2**, per vedere se nel cervello sono presenti dei danni vascolari e di iperintensità;
- **immagini DWI** di diffusione per vedere se la sostanza bianca cerebrale è integra o presenta danni trattografici.

TRATTAMENTI INTEGRATI PER PAZIENTI CON DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ E I LORO FAMILIARI

Responsabile:

Roberta Rossi

Durata del progetto:

1° maggio 2020 – 1° luglio 2021

Il progetto è attualmente in corso: ad oggi, sono stati valutati **40 pazienti** con Disturbo Borderline di Personalità e **20 familiari**.

I pazienti sono stati valutati mediante **2 colloqui clinici** e la somministrazione dell'Intervista Clinica Strutturata per il DSM-5 (SCID-5-CV) e della SCID-PD con la sezione per i disturbi di personalità per valutare la diagnosi principale e i criteri di inclusione nel progetto. Dei 40 pazienti valutati, 34 hanno riportato una Diagnosi di Disturbo Borderline di Personalità e sono stati orientati all'**intervento psicoterapico** previsto dal progetto.

Per quanto riguarda la parte del percorso dedicata ai familiari di persone affette da DBP, è stato finora condotto un **gruppo di Family Connections**, intervento psicoeducativo che prevede 12 incontri e vede i familiari impegnati ad imparare **strategie di validazione, di comunicazione e di accettazione** per meglio gestire la relazione con i propri cari.

Il progetto, per la sua realizzazione può contare su una sinergia, già in atto, tra le **unità di ricerca** (Psichiatria, Psichiatria Biologica, Marcatori Molecolari) e l'**area psichiatrica clinica**: quest'ultima darà il suo contributo nell'arruolamento (segnalazione dei pazienti), nell'erogazione dei trattamenti farmacologici e non.

Contributo 5 per mille
— anno 2018



VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RITIRO SOCIALE IN ADOLESCENZA

Responsabile:

Roberta Rossi

Durata del progetto:

1° gennaio 2021 – 28 febbraio 2022

Il **ritiro sociale** è una delle più significative manifestazioni del disagio adolescenziale odierno, che sempre più spesso arrivano all'attenzione dei clinici: la tendenza ad isolarsi, a ritirarsi dagli altri e ad evitare le interazioni sociali è associata a **diversi disturbi psicologici**.

Incluso tra i sintomi di diversi disturbi psicologici tra cui **autismo, ansia, fobia sociale, depressione maggiore, distimia, disturbo evitante di personalità e schizofrenia**, il ritiro sociale ha delle conseguenze importanti sul piano dello **sviluppo della personalità** e delle **relazioni interpersonali**, diventando una **priorità clinica**.

Lo scopo del presente progetto è **duplice**. Il primo obiettivo è **descrittivo**: si vuole valutare dal punto di vista clinico e sperimentale giovani (età 16-25) caratterizzati dalla presenza di ritiro sociale. Il secondo obiettivo è clinico e vede l'implementazione di interventi specialistici per giovani che presentino un quadro di ritiro sociale, sia esso parte di un **quadro d'ansia sociale** che un **prodromo di un disturbo evitante di personalità**, o di quadri depressivi.

L'**elemento di novità** è costituito dall'evidenza che, salvo rarissimi casi, questi interventi non vengono erogati in contesti di salute pubblica: le ragioni di tale carenza nell'ambito pubblico sono primariamente legate alla difficoltà di offrire interventi che richiedono una preparazione tecnica **altamente specialistica** ed alla **carenza di risorse economiche e di tempo** in tale ambito.

Anche questo progetto si innesta su un filone ormai ben consolidato che ha come focus la **diagnosi precoce** e l'**implementazione di interventi precoci** per dare risposta ad un bisogno sempre crescente.

Contributo 5 per mille
— anno 2015/2018



FONDI 2015, TITOLO: **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI STATISTICA DELL'IRCCS CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO FBF BRESCIA PER LA GESTIONE E ANALISI STATISTICA DEI DATI DEI PROGETTI VIORMED2-E EU-VIORMED**

FONDI 2016, TITOLO: **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI STATISTICA DELL'IRCCS CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO FBF BRESCIA PER L'ANALISI STATISTICA DEI DATI A CONCLUSIONE DEL PROGETTO VIORMED2 E PER LA GESTIONE E ANALISI DEI DATI DEL PROGETTO EU-VIORMED**

FONDI 2017, TITOLO: **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI STATISTICA DELL'IRCCS ISTITUTO CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO FBF BRESCIA PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE E ANALISI DEI DATI DEI PROGETTI ATTIVI IN ISTITUTO**

FONDI 2018, TITOLO: **SUPPORTO AL SERVIZIO DI STATISTICA DELL'IRCCS ISTITUTO CENTRO SAN GIOVANNI DI DIO FBF BRESCIA PER LA GESTIONE INTEGRATA DI DATABASES CLINICO-EPIDEMIOLOGICI**

Responsabile:
Clarissa Ferrari

Durata del progetto:
1° maggio 2018 – 30 aprile 2022

I progetti finanziati sopra elencati costituiscono un **elemento di continuità** per assicurare all'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio un **Servizio di Statistica**, dedicato alla ricerca scientifica, che sia efficiente e rispondente alle esigenze sia dei ricercatori interni l'istituto che dei partner scientifici di questo.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della disponibilità e condivisione dei dati (Big-data) anche scientifici che, se da un lato ha aperto a nuove opportunità di indagine e ricerca, dall'altro ha fatto emergere **l'importanza della gestione e dell'analisi dei dati in modo metodologicamente rigoroso e riproducibile**.

Per il perseguimento di tali obiettivi e sfide, al Servizio di Statistica afferiscono **figure di data scientist altamente specializzate**. In particolare, i progetti finanziati dai fondi 5x1000 hanno permesso ad una **giovane ricercatrice con alto profilo specialistico** di poter perseguire i suoi obiettivi di ricerca in Italia, nel paese che l'ha formata, permettendole di contribuire attivamente alla ricerca scientifica nell'ambito delle **malattie psichiatriche e delle demenze** attraverso l'applicazione di **metodi e modelli di statistica avanzata e costruzione e gestione di database scientifici**.

Relativamente ai primi due progetti 5x1000 (fondi 2015 e 2016) il contributo di questi fondi ha permesso al Servizio Statistica di dedicarsi al **data-management** e all'**analisi dei dati di progetti** inerenti all'area di psichiatria attivi con la produzione di diversi articoli scientifici afferenti alle unità.

Grazie ai fondi 2017, si è potuto continuare il lavoro di supporto metodologico anche per le altre unità dell'IRCCS contribuendo in modo attivo alla **produzione di articoli scientifici su riviste internazionali**.

Inoltre con i contributi del 2017 si è potuto lavorare allo **sviluppo e mantenimento di uno strumento informatico** messo a disposizione sulla seguente piattaforma online per la divulgazione e condivisione di metodi statistici, sviluppati ad-hoc per l'**identificazione di cut-off diagnostici** utili a clinici e ricercatori nella diagnosi precoce della **malattia di Alzheimer**.

La continuità del contributo 5x1000 (fondi 2018) permetterà, oltre al proseguimento del data-management e del *data-analysis* per la produzione di altri **articoli scientifici**, la **pianificazione e sottomissione di un nuovo progetto ambizioso**, che vede l'uso della **virtual reality** nell'intervento psico-educativo nella presa in carico del paziente con demenza.

Contributo 5 per mille
— anno 2019



**CONOSCENZE, ATTITUDINI E PRATICHE
DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 219/2017
SU CONSENSO E DISPOSIZIONI ANTICIPATE
DI TRATTAMENTO. IL CASO DEI PAZIENTI
CON DISTURBO PSICHIATRICO E DEMENZA**

Responsabile:

Corinna Porteri

Durata del progetto:

1° marzo 2021 – 28 febbraio 2023

Lo studio ha come oggetto la **Legge 219/2017** su "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*", che regola **tre elementi chiave** della relazione di cura: il **consenso**, la **pianificazione condivisa delle cure** (PCC) e le **disposizioni anticipate di trattamento** (DAT).

Questi tre elementi indicano che lo scopo della relazione terapeutica e il diritto del paziente sono una **cura benefica**, commisurata alla specificità della persona e costruita attraverso il concorso da un lato della competenza professionale del medico e dall'altro dell'interesse del paziente alla cura di sé.

Il progetto è finalizzato a studiare le **conoscenze**, le **attitudini** e le **pratiche** di attuazione della Legge 219/2017 a tre anni dalla sua entrata in vigore dalla prospettiva dei cittadini-pazienti, degli operatori della salute e dei comitati etici, con riferimento particolare alla situazione delle persone con **disturbo psichiatrico e demenza**.

Lo studio avverrà anche attraverso la raccolta e l'analisi di dati che costituiranno elementi per la **proposta di buone pratiche**. In particolare, gli obiettivi dello studio sono:

- Raccolta e analisi di dati relativi al ruolo dei **comitati etici locali** nell'attuazione della Legge 219/2017;
- Raccolta e analisi delle **conoscenze e attitudini** riguardo alla Legge 219/2017 **di professionisti della salute** (psichiatri, geriatri, neurologi) impegnati nella cura di pazienti con disturbo psichiatrico e demenza;
- Raccolta e analisi delle **conoscenze e attitudini** riguardo alla legge 219/2017 di pazienti con **disturbo cognitivo e loro familiari/caregiver**;
- Proposta di buone pratiche per la **governance** della pianificazione condivisa delle cure e delle disposizioni anticipate di trattamento nell'ambito della cura di pazienti con disturbo psichiatrico e demenza.



Come donare il tuo 5 per mille

Per devolvere il tuo 5 per mille per l'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, bastano **pochi semplici passi**:

- Individua il giusto riquadro: l'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli è inserito nel riquadro del **"Finanziamento alla ricerca sanitaria"**;
- Inserisci la tua **firma**;
- Copia il nostro **codice fiscale 01647730157**. Non è richiesto il nome dell'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.fatebenefratelli.it

COME COMPILARE IL MODULO PER LA DONAZIONE

1 INDIVIDUA IL RIQUADRO GIUSTO
L'Irccs "Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli" è inserito all'interno del riquadro "Finanziamento alla ricerca sanitaria"

2 METTI LA TUA FIRMA
La tua firma è molto importante!

3 INSERISCI IL CODICE FISCALE
È necessario solo il codice fiscale 01647730157. Non è richiesto il nome dell'Irccs

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **01647730157**



FATEBENEFRAPELLI

**Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli
Provincia Lombardo Veneta**

www.fatebenefratelli.it

segreteria Provinciale.plv@fatebenefratelli.eu

02/92761